



Prot. n. 22821

Pesaro, 03/4/2014

Alle Società Partecipate  
loro indirizzi di posta elettronica

**Oggetto: ANTICORRUZIONE – MISURA N. 2.  
Verifica adempimenti relativamente al Piano di Prevenzione della Corruzione e al  
Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici.**

Ai sensi della Legge n. 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione”, che estende le disposizioni in merito alla trasparenza alle Società Partecipate della Pubblica Amministrazione, all’art. 11 “Ambito soggettivo di applicazione”, commi 1 e 2, si evidenzia che: *“1. Ai fini del presente decreto per pubbliche amministrazioni» si intendono tutte le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni. 2. Alle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 e alle società da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile si applicano, limitatamente alla attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea, le disposizioni dell'articolo 1, commi da 15 a 33, della legge 6 novembre 2012, n. 190”.*

Vista la deliberazione Civit n. 50/2013 concernente le “Linee guida per l’aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità 2014-2016” nella quale si esplicita: *“Come previsto dall’art. 11 del d.lgs. n. 33/2013, le società partecipate dalle pubbliche amministrazioni e le società da esse controllate ai sensi dell’art. 2359 del codice civile sono tenute alla pubblicazione dei dati indicati dall’art. 1, commi da 15 a 33, della legge n. 190/2012, limitatamente all’attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell’Unione europea. Ne consegue che esse sono tenute a costituire la sezione “Amministrazione trasparente” nei propri siti internet. Tali società è opportuno che prevedano, al proprio interno, una funzione di controllo e di monitoraggio dell’assolvimento degli obblighi di pubblicazione, anche al fine di dichiarare, entro il 31 dicembre, l’assolvimento degli stessi. Esse provvedono a organizzare, per quel che riguarda le richieste da parte dei cittadini e delle imprese sui dati non pubblicati, un sistema che fornisca risposte tempestive secondo i principi dell’art. 5 del d.lgs. n. 33/2013. Non sono tenute, invece, ad adottare il Programma triennale per la trasparenza e l’integrità.*

*Per le autorità di garanzia, vigilanza e regolazione, il legislatore ha stabilito che esse provvedono all’attuazione della disciplina vigente in materia di trasparenza secondo le disposizioni dei rispettivi ordinamenti.*



*Le disposizioni del decreto vanno poi coordinate con quanto previsto dall'art. 1, c. 34, della legge n. 190/2012 secondo cui anche gli enti pubblici nazionali, da intendersi come **enti pubblici economici**, sono tenuti all'applicazione dei cc. da 15 a 33 dell'art. 1 della medesima legge, che riguardano, in gran parte, obblighi di trasparenza. Ne consegue l'opportunità, anche per tali enti, di costituire la sezione "Amministrazione trasparente" nei propri siti internet e di prevedere, al proprio interno, una funzione di controllo e di monitoraggio dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione, anche al fine di dichiarare, entro il 31 dicembre, l'assolvimento degli stessi. Essi provvedono a organizzare, per quel che riguarda le richieste da parte dei cittadini e delle imprese sui dati non pubblicati, un sistema che fornisca risposte tempestive secondo i principi dell'art. 5 del d.lgs. n. 33/2013. Non sono tenuti, invece, ad adottare il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità";*

Dato atto che con delibera CIVIT n. 72/2013 è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione e che con D.P.R. n. 62 del 16/04/2013 è stato emanato il Regolamento recante il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 il quale definisce i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i pubblici dipendenti sono tenuti ad osservare;

con la presente, in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione di un ente partecipante, **si chiede riscontro**, nel rispetto di quanto previsto secondo la casistica in premessa, in merito all'adozione ed alla successiva pubblicazione sul proprio sito web, da parte di ciascun Organismo partecipato, del "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione" e del "Codice di Comportamento".

Si chiede venga comunicato al seguente indirizzo: [segr.generale@provincia.ps.it](mailto:segr.generale@provincia.ps.it) il link al sito in cui ogni Società Partecipata ha pubblicato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ed il Codice di Comportamento adottati.

La presente nota costituisce misura di intervento ai fini della Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

Distinti saluti

Il Segretario Generale  
Avv. Rita Benini